


	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
ICI	14/00017152	ITA:	SOPRINTENDENZA B.B.A.A.S. Campobasso	MOLISE	
PROVINCIA E COMUNE: CB FERRAZZANO <i>SU 5</i> LUOGO: Largo Castello + Ram <i>PIAZZA Chiesa</i> OGGETTO: Palazzo Residenziale CATASTO: F° n. 87 Partt. 44 - 104 CRONOLOGIA: XIX secolo AUTORE: DEST. ORIGINARIA: Palazzo Residenziale USO ATTUALE: Palazzo Residenziale PROPRIETÀ: Privata <i>in parte di Comune -</i> VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:			DESCRIZIONE: (3606336) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S. <p>L'edificio sorge nel cuore del centro storico, a mezza strada tra il Castello e la Chiesa madre, limitato a nord dalla strada "Piazza", ad Est da largo Castello, a Sud da traversa Castello e ad Ovest da 2° Vico Chiesa -</p> <p>La tipologia è a piccola corte, tipica delle unità residenziali della borghesia ottocentesca.</p> <p>La sua realizzazione è certamente avvenuta previa abbattimento o assimilazione di preesistenze di più modesta entità planovolumetrica.</p> <p>L'edificio si eleva su tre livelli fuori terra ed uno seminterrato.</p> <p>Il fronte principale affaccia su largo Castello ed è scandito nel rispetto della simmetria anche se risulta non inquadrato in una coerente veste architettonica stilisticamente connotata.</p> <p>Domina come elemento decorativo il portone principale, con arco modanato a pieno sesto fasciato da una cornice bugnata che si stacca con lieve aggetto del muro impegnando anche il secondo livello, dove però il bugnato cede il passo ad una muratura a conci perfettamente inquadrati montati a stiletatura di malta.</p>		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI PIANTA: Trapezia a piccola corte COPERTURE: A più spioventi raccordati a padiglione VOLTE o SOLAI: Volte a botte, solai in legno e ferro-laterizi SCALE: Interne in muratura TECNICHE MURARIE: Viariamente tessite: a sacco, filare, bugnato - PAVIMENTI: Lastroni di pietra, marmettoni e cotto DECORAZIONI ESTERNE: Portale principale, cornici di infissi DECORAZIONI INTERNE: ARREDAMENTI: STRUTTURE SOTTERRANEE: n. 1 p. seminterrato, fondazione presumibilmente continua -					

La fabbrica è stata riedificata dopo il sisma del 1805 inglobando unità edilizie di più modeste proporzioni ed abbattendone altre.

Globalmente viene comunque rispettata la persistenza del piano medioevale anche se la tipologia costruita si presenta rispettosa dei canoni in auge nei primi decenni del XIX secolo -

L'edificio respira infatti oltre che sui quattro fronti, dei quali solo uno sporge su una piazza, anche su un chiostro no centrale che consente un minimo di ventilazione a tutti gli ambienti.

E' presumibile che in origine, ovvero sino alla fine del secolo XIX, la volumetria sia stata contenuta in due soli piani fuori terra e che il terzo sia stato realizzato nella prima metà del secolo in corso, un'analisi della tessitura muraria mette infatti in evidenza una lieve diversità delle tecniche costruttive, ciò è convalidato anche dalle teste dei tiranti che sporgono in rispondenza degli attacchi del terzo livello -

SISTEMA URBANO: La fabbrica sorge all'interno della murazione urbana, quasi al vertice del sistema collinare attorno al quale gira il borgo abitato, a metà distanza tra la chiesa Madre ed il Castello -

RAPPORTI AMBIENTALI: L D C + Strada Piazza, Vico II Chiesa -

Nonostante la mancanza di un corredo decorativo stilisticamente connotato la fabbrica si sviluppa nel pieno rispetto delle regole che disciplinano il fare architettonico, (simmetria e rispondenza assiale delle aperture) e pertanto realizza una discreta quinta scenica allo slargo che ha per antipolo il complesso del Castello purtroppo paesisticamente mortificato dall'edilizia che in età più recente ha preso a fasciarlo -

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):

Sono evidenti i segni di un intervento di consolidamento operato con impiego di tiranti metallici presumibilmente nei primi decenni del secolo in corso.

Interventi più recenti hanno prodotto solo ristrutturazioni distributive senza varcare la soglia dell'ordinaria manutenzione -

BIBLIOGRAFIA:

G.B. MASCIOTTA: "Il Molise dalle origini ai giorni nostri"


Cava dei Tirreni 1952 -

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						OSSERVAZIONI:
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	
STRUTTURE SOTTERRANEE				X															
STRUTTURE MURARIE			X																
COPERTURE			X																
SOLAI			X																
VOLTE E SOFFITTI				X															
PAVIMENTI			X																
DECORAZIONI			X																
PARAMENTI			X																
INTONACI INT.		X																	
INFISSI		X																	

ALLEGATI:
ESTRATTO MAPPA CATASTALE: <i>Al. 1</i>
FOTOGRAFIE: <i>Al. n° 2</i>
DISEGNI E RILIEVI:
MAPPE:
DOCUMENTI VARI:
RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:
FOTOGRAFIE:
MAPPE - RILIEVI - STAMPE:
ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA: <i>PROF. MARIO COLETTA</i> 
DATA: <i>8-IX-1930</i>

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

REVISIONI:
